



Movimento 5 Stelle - Monterotondo
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2019-2024
#LaNostraCittàCresce

CHI SIAMO

La nostra lista è contraddistinta dal simbolo “Movimento 5 Stelle” di seguito indicata come M5S.

Siamo professionisti, studenti universitari, negozianti, insegnanti e comuni cittadini residenti di Monterotondo che hanno deciso di impegnarsi per la corretta gestione della cosa pubblica. Non abbiamo tessere di partito, non facciamo politica per professione. Siamo tutte persone incensurate o senza procedimenti penali in corso e ci candidiamo a essere i Portavoce dei Cittadini. Tutti ci sentiamo onorati di servire la nostra Città.

Proponiamo un modo nuovo di amministrare Monterotondo che parta dal coinvolgimento diretto dei cittadini nelle scelte amministrative. Per troppo tempo in questa città ci si è limitati a porre una croce sulla scheda elettorale per poi trascorrere i successivi cinque anni a recriminare su inefficienze e richieste inascoltate da parte dei nostri precedenti amministratori.

Il tempo di lamentarsi è finito: è l'ora di impegnarsi in prima persona e partecipare alla gestione del Bene Comune.

Il nostro programma non si interrompe al momento della pubblicazione, ma continuerà, qualunque sia il risultato elettorale, nel corso del tempo della consiliatura, adattandosi continuamente alle nuove esigenze e al manifestarsi di nuovi bisogni.

Questo Programma Amministrativo quindi non deve essere visto come un punto di arrivo, ma come un punto di partenza per tutti i cittadini di Monterotondo. Esso sarà sempre basato su logiche di buon senso, aderente alle possibilità reali e concrete del nostro territorio e orientato al senso di Comunità, incentrato su proposte realistiche e realizzabili nell'interesse della collettività (a tal fine si rimanda alla sezione specifica “Programma Condiviso” del sito: <http://www.monterotondo5stelle.it>).

I cittadini sono stati invitati a partecipare alla sua redazione con le loro proposte nei vari gazebo ed incontri svolti ed hanno fornito utili spunti e valide proposte, dei quali si è fatta sintesi in questo documento che, dunque, siamo orgogliosi di presentare come atto di vera “democrazia partecipata”.

Crediamo fortemente che solo i Cittadini davvero coinvolti nelle scelte importanti possano rappresentare l'interesse collettivo, attraverso metodi democratici e partecipazione popolare in assemblee pubbliche, superando così il concetto di rappresentanza e delega in bianco rivelatosi fino ad oggi totalmente fallimentare.

Per raggiungere questo obiettivo, invitiamo la cittadinanza ad essere vigile, continuare a partecipare e comunicare idee, proposte ma anche critiche costruttive, per un costante miglioramento della vita della nostra comunità.

Immaginiamo una Monterotondo davvero vivibile per tutti: una città moderna, accogliente, aperta ed europea. Facciamo crescere Monterotondo.

#LaNostraCittàCresce con l'eliminazione degli sprechi e con maggiori servizi ai cittadini

Razionalizzazione e ottimizzazione delle entrate con eliminazione delle spese superflue ed eccessive che pesano in maniera sostanziale sul bilancio comunale. Ogni risparmio sarà reinvestito e destinato a migliorare i servizi pubblici forniti ai cittadini, per rendere la città a misura d'uomo, vivibile e sicura.

Adozione della Carta del Cittadino: servizio diretto a sostenere i comportamenti virtuosi dei cittadini di Monterotondo. Il progetto si fonda su sistemi di valutazione del virtuosismo del cittadino e delle attività commerciali locali eventualmente premiati con buoni da spendere nei servizi locali comunali (bus, bike sharing, ecc.).

Introduzione di un sistema di valutazione dell'efficienza del servizio pubblico al fine di realizzare un più diretto monitoraggio tramite la pubblicazione on line dei servizi resi alla cittadinanza con possibilità di esprimere valutazioni da parte dei cittadini utenti, previa indicazione di motivazioni e/o suggerimenti per la migliore efficienza amministrativa.

Rendicontazione pubblica e trasparente (non sarà più necessario richiedere l'accesso agli atti) da parte delle associazioni, imprese partecipate ed enti sovvenzionati dal comune. La normativa sulla trasparenza fornisce indicazioni chiare, il nostro Comune la applica solo in parte.

#LaNostraCittàCresce con la tutela degli animali

Il M5S di Monterotondo sarà in prima linea per la tutela degli animali e si impegna a promuovere una cultura del rispetto che riconosca tutti gli animali come soggetti di diritti

Dare piena attuazione e modificare, ove necessario, il "Regolamento per la Tutela ed il Benessere degli animali in città" e far sì che venga pubblicato, diffuso e fatto rispettare;

Istituire la Consulta Animalista (con delibera consiliare) come strumento consultivo per coinvolgimento diretto delle associazioni animaliste e dei volontari nelle scelte dell'Amministrazione.

Istituire un forum di settore per la partecipazione di tutti i cittadini che vogliono contribuire con idee ed attività nella tematica ambientalista

Predisporre un tavolo di lavoro continuativo con la Consulta Animalista per le proposte riguardanti la tutela degli animali, l'organizzazione delle campagne, degli eventi e delle attività che possono avere correlazioni dirette o indirette con gli animali;

Potenziare l'"Ufficio Tutela Animali" del Comune, prevedendo personale adeguatamente formato che abbia propensione e motivazione nello specifico ambito di competenza e istituzione di un numero telefonico da contattare in caso di necessità;

Creazione di un sito internet informativo con Newsletter online o a disposizione presso l'InformaComune per aggiornare ed informare i cittadini sulle iniziative, attività e campagne del Comune in materia animale e con mappa interattiva delle esistenti aree cani presenti sul territorio;

Promuovere l'informazione, la consulenza e la sensibilizzazione alla cittadinanza sui temi legati al benessere degli animali e la divulgazione di informazioni e disposizioni amministrative riguardo le corrette norme di disciplina e detenzione degli animali;

Promuovere ed organizzare attività di formazione ed informazione, corsi di aggiornamento per i professionisti del settore e della polizia locale sull'applicazione del regolamento tutela degli animali;

Istituire progetti didattici nelle scuole sulla tutela, sul rispetto degli animali e sulla corretta alimentazione in collaborazione con le associazioni animaliste, medici nutrizionisti, organi di polizia ed esperti del settore;

Realizzare una campagna pubblicitaria di prevenzione e di sensibilizzazione dei cittadini per disincentivare l'uso di petardi e fuochi d'artificio; impegno per l'abolizione di spettacoli pirotecnici **rumorosi** senza deroghe;

Introdurre criteri per l'uso di prodotti cruelty free negli appalti delle pulizie degli edifici pubblici e negli appalti di fornitura di prodotti nelle scuole

Favorire la creazione di centri di recupero e protezione anche per la fauna selvatica, da reinserire nell'ambiente naturale, di associazioni ambientaliste affinché operino per la crescita della coscienza ecologista dei giovani e presso le scuole.

Realizzazione batbox e casette per i volatili (immaginando, per la loro costruzione, anche il coinvolgimento degli istituti scolastici, producendo anche quindi un effetto di sensibilizzazione indiretta sulle nuove generazioni verso la cura dell'ambiente e degli animali)

Migliorare la gestione delle colonie feline anche tramite un rapporto diretto e costante con i cittadini volontari che se ne occupano

Definire un progetto per la realizzazione di nuove aree cani, anche per evitare le consuete deiezioni sui marciapiedi.

Creazione di un canile comunale attraverso finanziamenti statali, fondi europei e/o di enti terzi o da singoli privati, da associazioni di privati, da associazioni senza scopo di lucro o da chiunque desideri donare ad un canile. I canili comunali sono fondamentali perché sono diffusi in quasi tutti i comuni del paese e perché vengono gestiti grazie ai fondi che lo Stato invia ai vari comuni. A tal fine ci impegneremo ad individuare una area effettivamente adeguata atta ad ospitare il canile comunale di Monterotondo.

#LaNostraCittàCresce con il Lavoro e le Politiche giovanili

L'amministrazione Comunale deve investire sulle nuove generazioni e dare loro i mezzi per diventare parte attiva della società. A tal fine ci impegniamo a riqualificare i punti di aggregazione giovanile esistenti, per tutelare un percorso che porti i ragazzi ad essere cittadini attivi e responsabili.

Anche i disoccupati e/o più maturi non devono essere lasciati indietro; ci riferiamo a coloro che hanno perso il lavoro o alle madri che, a seguito della crescita dei figli, intendono nuovamente entrare nel mercato del lavoro.

Percorsi di formazione e lavoro

Indirizzare i giovani ed i disoccupati verso percorsi formativi professionalizzanti per orientarli nella scelta degli sbocchi occupazionali, supportando in particolare corsi che consentano di sopperire alle professionalità richieste dal sistema di imprenditoria locale.

Favorire l'alternanza tra scuola, formazione e mondo del lavoro, patrocinando stage aziendali tramite la stipula di accordi e protocolli di intesa tra le competenti associazioni formative, le autorità scolastiche locali e le associazioni di categoria, sviluppando il recepimento e la concreta attuazione delle direttive e normative di riferimento.

Incentivare la partecipazione giovanile alle fasi progettuali delle iniziative amministrative permettendo loro di crescere e incidere concretamente sul proprio futuro ed organizzare ulteriori eventi che permettano loro di esprimere emozioni e creatività.

Creazione di collaborazioni fruttuose con Istituti ed Enti istituzionali e non, volte alla cura e tutela delle realtà adolescenziali (es. Centro Antiviolenza).

#LaNostraCittàCresce con la Mobilità Sostenibile

La nostra politica di mobilità è rispettosa della salute, del territorio e dell'ambiente con una visione del tessuto urbano come intreccio di luoghi naturali e artefatti per una qualità di vita migliore, dove il cittadino possa sentirsi a proprio agio grazie ad una partecipazione diretta nella scelta del proprio habitat. Questa politica deve puntare a scelte urbanistiche di salvaguardia del territorio e all'utilizzo di infrastrutture leggere e di spazi vivibili per pedoni e ciclisti.

La mobilità, intesa come possibilità di muoversi liberamente sul territorio, non è solo una necessità del cittadino al fine di permettere il libero svolgersi delle proprie attività di studio, lavoro e tempo libero, ma anche un suo diritto ineludibile previsto dalla Costituzione (Art 16). E' quindi necessario porre in essere tutte le iniziative necessarie affinché sia garantita a tutti. In particolare, la libertà di movimento è la

condizione necessaria al cittadino per godere degli spazi urbani quali beni comuni e, come tali, appartenenti a tutti senza privilegi o impedimenti.

A livello di centro urbano, garantire la mobilità ai cittadini si traduce in una riconquista della città, dei suoi spazi e delle sue funzioni da parte di tutti gli abitanti ed in particolare, di quelli che ne sono maggiormente esclusi: donne (soprattutto nelle ore notturne) anziani, bambini, disabili, “non patentati” o “non automuniti”. Va garantito il diritto a spostarsi liberamente, senza disagio per sé e per gli altri, ad ogni persona, indipendentemente dall'età e dal suo stato fisico. Compito dell'amministrazione di Monterotondo sarà quello di soddisfare le diverse esigenze di mobilità e sicurezza in spazi qualificati e non degradati. Il bambino, l'anziano, il disabile, il ciclista, devono sentirsi artefici della città e non estranei. Impegno alla graduale e completa eliminazione delle barriere architettoniche, interventi per la moderazione del traffico cittadino, creazione di una rete ciclabile, saranno alcuni degli interventi da adottare per migliorare la vivibilità del nostro territorio.

Mobilità Privata

Incentivazione dei veicoli elettrici attraverso l'installazione di colonnine di ricarica pubbliche e previsione di privilegi nelle regole di circolazione; promuoviamo altresì la progressiva conversione all'elettrico del parco veicoli del Comune.

Promozione del car sharing e bike sharing (auto o bici condivisa o in condivisione) è un servizio che permette di utilizzare un'automobile o una bicicletta su prenotazione, prelevandola e riportandola in un parcheggio segnalato, e pagando una tariffa in ragione dell'utilizzo fatto (senza costi di benzina, assicurazione e/o manutenzione dell'automobile o bici). Questo servizio, di auto/bici elettriche o a basso impatto ambientale, già diffuso in altre città, consente alle famiglie di rinunciare al mezzo privato senza pregiudicare la flessibilità del suo utilizzo secondo le proprie esigenze di mobilità. Il car o bike sharing viene utilizzato, all'interno di politiche di mobilità sostenibile, per favorire il passaggio dal possesso del mezzo all'uso dello stesso. Il mezzo di trasporto, in questo modo, passa dall'ambito dei beni di consumo a quello dei servizi. Al fine di incrementare il servizio di car sharing o bike sharing si intende acquistare un parco di mezzi elettrici da mettere a disposizione della cittadinanza, in particolare, per il breve tragitto di collegamento Monterotondo Scalo - Monterotondo Paese e di prevedere un adeguato numero piazzole di ricarica, in vicinanza di fermate bus o parcheggio per biciclette. Per disincentivare i furti introdurremo l'utilizzo di appositi codici identificativi o sistemi di geolocalizzazione rintracciabili dalle forze dell'ordine, oltre a rastrelliere dove sia agevole legare il telaio della bicicletta alla struttura stessa.

Introdurre ed incentivare il Carpooling, creando le condizioni tecnologiche ed organizzative perché chiunque possa sentirsi incoraggiato ad aprire la portiera della propria auto ai richiedenti imbarco in condizioni di sicurezza e convenienza reciproca, come ulteriore strumento per ridurre il traffico veicolare. Nel Car pooling alcuni mettono a disposizione il proprio veicolo, eventualmente alternandosi nell'utilizzo, mentre gli altri contribuiscono con un importo in denaro per coprire parte delle spese sostenute dagli autisti. Tale modalità di trasporto è diffusa all'estero in ambienti lavorativi ed universitari dove coloro che percorrono la medesima tratta nella stessa fascia oraria si accordano per viaggiare insieme. Promuoveremo la pratica di condividere l'auto realizzando una sezione apposita nel sito del Comune di Monterotondo, organizzata secondo le diverse destinazioni di viaggio, eventualmente dividendo la città di Roma in circoscrizioni, nella quale i pendolari che quotidianamente vanno a lavorare o studiare a Roma con la propria autovettura possano incontrarsi ed accordarsi spontaneamente per viaggiare insieme.

Modulazione intelligente dei limiti di velocità in tutte le vie residenziali, grazie anche all'installazione di strumenti di dissuasione psicologica e fisica (incroci rialzati, dossi, ecc). Questo per ridurre la pericolosità, il rumore e l'inquinamento nelle zone densamente abitate.

Promozione dei parcheggi periferici di interscambio, con una migliore segnaletica e con agevolazioni tariffarie sui mezzi pubblici, al fine di disincentivare l'uso dell'auto privata per il raggiungimento di nodi di scambio (esempio quello della Stazione Ferroviaria).

Introduzione di una progressiva informatizzazione dei pagamenti della sosta per applicare una tariffazione proporzionale al valore, all'inquinamento ed alla frequenza d'uso dell'auto, ovvero, alternativamente, prevedere un pagamento “a consumo”, andando così a modulare i costi dei parcheggi all'effettivo utilizzo, senza che gli stessi siano percepiti quale strumento per fare cassa. Promuoveremo gli investimenti in

nuova viabilità e nella manutenzione stradale (strade, piste ciclabili, marciapiedi, parcheggi), secondo un generale criterio di prevalente utilizzo delle risorse nel settore di competenza ove sono reperite.

Con la campagna "Prima i pedoni!" i bambini elaborano delle proposte, studiano i comportamenti degli automobilisti, inventano campagne per rieducare gli adulti al rispetto dei diritti dei pedoni e promuovere il passaggio da una politica delle automobili ad una politica dei pedoni. I bambini chiedono il permesso di uscire di casa da soli e quindi di modificare la città, rendendola meno pericolosa: modificare le strade, gli incroci ed i comportamenti degli automobilisti. I bambini si impegnano ad usare le multe morali per educare gli automobilisti al rispetto dei diritti dei pedoni.

Mobilità ciclabile

Realizzazione di piste ciclabili collegate tra loro con estensione anche al centro storico e particolare attenzione al tratto esistente di San Martino, per favorire pedoni e ciclisti. Lo sviluppo della rete ciclabile promuove un nuovo standard di mobilità moderna che attribuisce alla bici la funzione di efficiente mezzo di trasporto. Costituirà impegno del Comune garantire percorsi protetti, diretti, veloci, senza interruzioni e tortuosità su tutte le direttrici di scorrimento. Previsione di una pianificazione intercomunale della rete ciclabile, collegando anche i comuni limitrofi. Programmare e studiare la riconversione della pista ciclabile sulla Salaria al termine dell'utilità pubblica della stessa secondo quanto previsto dal PLUS negli anni 2023/24.

Promuovere l'acquisto delle bici elettriche tramite appositi incentivi. Al fine del corretto transito sulle piste ciclabili e pedonali promuoviamo l'abbattimento, ove possibile, delle barriere architettoniche e l'ampliamento degli spazi di parcheggio gratuiti in stazione e nelle aree di grande afflusso.

Promuovere campagne di educazione all'uso della bici e delle piste ciclabili nelle scuole in collaborazione con la Polizia Municipale, soprattutto per bambini e famiglie. Questo avrà la doppia funzione di aumentare la sicurezza stradale e di avvicinare i cittadini a questo importante corpo municipale.

Razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico locale per evitare sprechi e malfunzionamenti

La promozione di servizi pubblici integrati è finalizzata ad ottimizzare l'efficienza organizzativa e ridurre i costi tramite il recupero delle economie di scala. A tal fine, incentiveremo l'uso dei trasporti pubblici tramite abbonamenti a tempo e/o familiari cumulativi con sconti progressivi per le famiglie più numerose.

Vanno incentivati gli spostamenti su mezzi di trasporto pubblici. Il nostro territorio è attraversato da numerosi percorsi di bus extraurbani. L'amministrazione studierà e sottoporrà alla Regione Lazio miglioramenti che vadano a risolvere situazioni di linee che quasi mai si incontrano nello stesso punto, con orari non coincidenti e fermate fatiscenti e non attrezzate.

Ridefinire il fabbisogno e la rete dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ed individuare le aree a domanda debole con necessità di adeguamento dell'offerta: progettazione di modifiche alla attuale rete di trasporto pubblico locale sulla base dell'effettiva domanda di mobilità urbana con i primari obiettivi di garantire l'aumento della copertura del territorio comunale, il soddisfacimento del pendolarismo scolastico e lavorativo, il collegamento con la stazione della metropolitana leggera, nonché fornire un adeguato livello di accessibilità e fruibilità dei servizi cittadini (sanitari, culturali, amministrativi) da parte degli utenti, soddisfacimento delle necessità di trasporto delle persone con ridotte capacità motorie, ridurre la congestione del traffico e l'inquinamento.

Promozione di intese ed accordi con i comuni limitrofi (Mentana, Fonte Nuova, Montelibretti, Riano, Capena, Fiano Romano, Castelnuovo di Porto, Guidonia Montecelio, Tivoli) per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale, eventualmente costituendo un consorzio locale o una cooperativa a r.l. che costituisca canale privilegiato per ottenere maggiori finanziamenti dalla Regione.

Modifiche alla concessione in affidamento del servizio di trasporto pubblico locale

Eliminare le sovrapposizioni tra CO.TRA.L. e Rossi Bus. attuale gestore affidatario esclusivo del servizio di trasporto pubblico nella città di Monterotondo, e favorire l'integrazione tra i diversi modi di trasporto pubblico locale: promozione di intese con la CO.TRA.L. finalizzate al miglioramento del servizio di TPL.

Revisione contratto Rossi Bus: estensione delle percorrenze chilometriche, nel rispetto del dettame contrattuale, con razionalizzazione della distribuzione delle corse, aumentandone la frequenza nelle ore serali; attivare un servizio di trasporto taxi a chiamata per il sabato ed i giorni festivi; realizzare un sistema

di trasbordo sincronizzato TTS (Time Transfer System), senza attesa dei veicoli, che consiste nell'organizzare gli orari dei veicoli in modo da farli incontrare in opportuni punti (centri di trasbordo) per ridurre i tempi e disagi dei passeggeri; garantire l'accesso in rete alle informazioni inerenti la localizzazione dei mezzi pubblici ed i tempi di passaggio fornite dagli apparati di bordo AVL (Automated Vehicle Location) o GPS di cui devono essere muniti per contratto i mezzi pubblici, affinché siano trasmesse in tempo reale indicazioni sui tempi di percorrenza ed arrivo alla fermata.

Studio di sistemi tariffari convenienti al fine di favorire il passaggio dell'utenza dal trasporto privato a quello pubblico: studieremo una possibile forma di integrazione tra l'abbonamento del trasporto urbano di Monterotondo con quello della fascia A e B di Roma (adesione al sistema tariffario Metrebus) e l'attivazione di un sistema tariffario a tempo all'interno del Comune di Monterotondo.

Monitorare la qualità e regolarità del servizio reso dai soggetti affidatari, con possibilità da parte dei cittadini di segnalare eventuali disservizi del trasporto pubblico locale con corrispondente attivazione di sanzioni contrattuali nei confronti del concessionario del servizio inadempiente.

Digitalizzazione dei cartelli informativi presso le fermate del Trasporto pubblico con orari aggiornati ed in tempo reale anche tramite smartphone o sistemi automatici di risposta vocale.

Rifacimento delle Pensiline delle principali fermate che versano in condizioni di degrado.

Pedonalizzazione del Centro Storico

Utilizzo di centraline che permettano il monitoraggio continuo e pervasivo dei livelli di rumore.

Eseguire indagini geologiche e verificare la possibilità di realizzare un nuovo parcheggio pubblico in aree esterne all'abitato ma che, tramite tunnel e pozzi verticali dotati di montacarichi/ascensori, possa servire il Centro storico.

Installare impianti di videosorveglianza nel Centro Storico per garantire la sicurezza dei residenti, degli esercizi commerciali e preservare le opere d'arte esistenti.

Rete stradale e pedonale

Realizzazione di marciapiedi o di alternative soluzioni di percorso pedonale ed eliminazione delle barriere architettoniche. Particolare attenzione alla congiunzione di tratti esistenti (ad es. Via Turati per collegare Monterotondo Paese a Monterotondo Scalo).

Studio dei flussi del traffico automatizzato e continuo basato sulle nuove tecnologie e l'utilizzo dei dati dei contesti social in una logica di miglioramento continuo e conseguente adeguamento del piano del traffico e delle linee di TPL.

Divieto di rilascio di licenze di costruzione senza studi specifici per valutarne le conseguenze e l'impatto sul traffico, previa preventiva realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

#LaNostraCittàCresce con Servizi pubblici efficienti

La materia dei servizi pubblici locali è stata oggetto di diversi interventi normativi con l'obiettivo di favorire la diffusione dei principi di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi. A tal fine, il principio della gara è stato posto come regola generale degli affidamenti di servizi ed è stata stabilita una specifica normativa in deroga per le fattispecie che non permettono un efficace ed utile ricorso a tale strumento. Il M5S crede che, nel rispetto della normativa vigente, il compito dell'Ente comunale sia quello di svolgere una concreta funzione di regolazione, controllo e monitoraggio dei servizi erogati alla cittadinanza, direttamente o tramite società partecipate, operando con indipendenza di giudizio e di valutazione.

Progetto di riforma dei servizi pubblici locali

Il progetto contempera le esigenze del pubblico e del privato facendo sì che tutti, enti pubblici e privati, che erogano servizi pubblici, debbano attenersi ai seguenti principi: uguaglianza e non discriminazione tra tutti i cittadini; soddisfacimento delle esigenze degli utenti; effettiva accessibilità, da parte di tutti ed in particolare dei cittadini svantaggiati quali i disabili, gli invalidi, gli anziani e le persone a basso reddito;

qualità e quantità delle prestazioni con riferimento alla normativa ISO 9001:2008 o ad altri standard ufficiali riconosciuti a livello internazionale; continuità nell'erogazione dei servizi; principio di solidarietà e diritto di scelta, compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio.

Compito del Comune di Monterotondo sarà: verificare tutti i contratti di servizio in vigore e le relative carte dei servizi, promuovendo ove possibile aggiustamenti e modifiche; vigilare sulle prestazioni, garantendone qualità, efficienza, trasparenza e controllo; intrattenere uno stretto rapporto con gli utenti e le rispettive associazioni rappresentative per un costante monitoraggio e miglioramento dei servizi erogati.

Rientrano in quest'ottica molte delle proposte già enunciate in tema di trasparenza e possibilità di segnalazione dei disservizi riscontrati nell'erogazioni effettuate dal Comune di Monterotondo e dalle società partecipate.

Riorganizzazione ed ottimizzazione dei servizi pubblici locali

Promuovere l'esercizio integrato di funzioni da parte di più comuni limitrofi a Monterotondo, attivando periodiche sedi concertative e realizzando accordi di programma per l'attuazione di interventi che, per la loro ottimale realizzazione, richiedono l'azione associata e coordinata di più enti locali.

Sarà attivata la richiesta on line dei certificati comunali con fissazione via telematica di appuntamento per il loro ritiro ad uno sportello veloce predisposto presso l'amministrazione comunale.

Promuovere servizi pubblici integrati tra comuni limitrofi al fine di ottimizzare l'efficienza organizzativa e ridurre i costi tramite il recupero delle economie di scala.

#LaNostraCittàCresce con Edilizia e Urbanistica sostenibile

Il territorio di Monterotondo è stato oggetto negli anni passati di una notevole crescita edilizia e demografica, motivata anche dall'offerta di un mercato immobiliare che forniva prezzi contenuti rispetto a quelli proposti dalla capitale.

Gli Interventi di edilizia privata, convenzionata e sovvenzionata e le previsione di intervento pubblico privato hanno saturato una cospicua parte del territorio per rispondere alle ipotetiche esigenze di una popolazione pendolare fortemente legata alla capitale, che necessita di strutture e servizi che rispondano adeguatamente alle loro esigenze di cittadini residenti

Allo stato attuale il territorio di Monterotondo si divide in diverse realtà: la cittadina storica e l'area residenziale che circonda il centro storico (Monterotondo Paese), la realtà del quartiere dello Scalo e le aree poco urbanizzate prossime alla campagna.

Ad oggi il funzionamento della città quale luogo di incontro e socializzazione registra sufficienti risultati nell'area di Monterotondo Paese per una maggiore concentrazione di interventi pubblici, a differenza dell'area dello Scalo che non trova ancora una sua precisa identità sociale a causa di una concreta carenza di servizi pubblici e privati, necessari alla sopravvivenza di una città.

Nonostante che l'intera area urbana sia posizionata nelle aree agricole e verdi della Bassa Sabina la città non ha strutture verdi necessarie al miglioramento della qualità della vita di ogni abitante.

Il Borgo storico evidenzia uno stato di progressivo abbandono e necessita di riqualificazione ed iniziative che ne infondano una nuova vitalità.

Lo Scalo deve la sua nascita ed il suo primo sviluppo alla realtà industriale della cittadina, legata alle fabbriche dei mattoni; al tramonto di questa realtà il suo successivo sviluppo viene prodotto dalla intensa urbanizzazione tra l'asse della Via Salaria e l'infrastruttura ferroviaria collegata a Roma. L'assenza di servizi pubblici, di luoghi di aggregazione, di biblioteche, di un mercato rionale, di piazze identificabili come luoghi di incontro e di aggregazione, continuano a presentare lo Scalo come quartiere dormitorio, realtà da vivere solo di passaggio in quanto non propone risposte adeguate ai bisogni di chi vi risiede stabilmente.

Le importanti opere progettate e finanziate dalla Regione, quali il collegamento della Bretella Salaria Sud alla S.S. Salaria, unitamente alla realizzazione di interventi strumentalmente finalizzati al contenimento dell'esondazione del Tevere tardano ad arrivare.

A questi ritardi si sommano i fallimenti dell'attuale amministrazione dovuti alla realizzazione di interventi previsti nel Plus 2014/2018 quali la pista ciclabile sulla Salaria opera senza senso, poco praticata dai cittadini a causa dell'intenso traffico sull'asse della Salaria.

Siamo certi che un piano del verde e una successione di rotatorie non siano una risposta sufficiente alla necessità di servizi distribuiti in maniera intelligente sul territorio comunale.

Riteniamo che questa pianificazione di servizi non sia ancora stata fatta in modo organico e tale da rispondere adeguatamente alla crescita che la cittadina ha avuto in alcune aree in questi ultimi anni e che pertanto vada anche integrata la totale assenza di biblioteche, aree museali e quant'altro sia necessario per rendere alcune aree della città parte integrante del tessuto urbano.

Ad oggi le uniche possibilità di sviluppo sociale e crescita economica di grande spessore che la città di Monterotondo può ottenere risiedono nella sua gestione come un sistema territoriale intelligente dove l'evoluzione è indissolubilmente legata alla sostenibilità.

Urbanistica ed edilizia sostenibile

L'ente comunale dovrà adeguare i propri strumenti urbanistici affinché divengano atti a misurare il consumo delle risorse (energia, materiali, acqua) e la riduzione dell'inquinamento (energia, acqua, rifiuti) per tendere a realizzare spazi di vita funzionali, consapevoli e salubri.

Verranno promosse forme di riqualificazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente attraverso la riconversione di locali e spazi pubblici, dove potranno trovare sede anche iniziative sociali e di imprenditorialità giovanile.

Gli interventi edilizi di riqualificazione, così come quelli di nuova realizzazione, dovranno essere caratterizzati dall'autosufficienza energetica, dal recupero delle acque piovane e dal rispetto degli equilibri idrogeologici del suolo, riducendone così l'impatto ambientale.

Per ottenere l'incremento delle energie rinnovabili, da adottare anche nella mobilità urbana e nel trasporto pubblico locale, bisogna coinvolgere lo strumento della pianificazione urbana attraverso opportune integrazioni strutturali che permettano la riduzione dell'energia fossile.

Efficientamento della macchina amministrativa in ambito edilizio: risoluzione definitiva alle pratiche edilizie in sospeso e riorganizzazione degli uffici per rispondere in tempi rapidi alle istanze.

E' necessario programmare in termini urbanistici spazi dedicati alla raccolta differenziata, punti di ricarica per le auto elettriche, piani della qualità edilizia, per raggiungere gradualmente uno standard omogeneo per tutta la città.

Censimento del patrimonio comunale per mezzo di un sistema che illustri univocamente i beni, le opere ed il loro stato di conservazione. Tale patrimonio di conoscenza potrà confluire in un sistema informativo facilmente accessibile e consultabile.

Programma di manutenzione delle strade cittadine. La manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade deve avvenire in maniera ordinata e costante tramite un monitoraggio il più possibile automatico e oggettivo, assicurando rotazione e pervasività di interventi.

Verifica e ricognizione delle concessioni edilizie per il recupero delle aree da dedicare ai marciapiedi.

Potenziamento dell'arredo urbano attraverso uno specifico piano del benessere cittadino (rastrelliere, panchine, cestini ecc).

Le piazze essendo luogo di incontro e non parcheggi, ritorneranno ad essere luoghi di pedonalizzazione e di benessere. Ad esempio Piazza Berlinguer – Piazza Gandhi riservano notevoli potenzialità sociali.

Riqualificazione del Borgo storico

Vogliamo elaborare una nuova idea di sviluppo del centro storico protesa a un recupero stilistico e quindi alla restituzione di una sua identità originaria. In questo senso alcuni strumenti urbanistici attuativi, quali ad

esempio il *Piano del colore*, che potranno essere in grado di suggerire una migliore identificazione dei colori, dei materiali e delle tipologie architettoniche del borgo consentendo il recupero dei caratteri del luogo storico.

Indagine geofisica e sugli edifici che manifestano insofferenze strutturali resi noti da quadri fessurativi su porzioni di essi, dovuti alla presenza di grotte nel sottosuolo, per stabilire modalità operative al fine di preservare l'intero tessuto storico.

Ristrutturazione di Palazzo Orsini affinché, come centro culturale del territorio eretino, costituisca un percorso che dalle sale allestite per mostre temporanee all'interno dell'edificio stesso, si estenda strutturalmente verso il borgo quale porta di ingresso verso Atelier d'arte, studi professionali ed artistici.

Promozione turistica con eventi che abbiano carattere di originalità e sia espressione della tipicità di Monterotondo.

Pianificazione partecipata del tessuto urbano

Riteniamo che l'organizzazione e la pianificazione territoriale debbano essere portate avanti anche con la pianificazione partecipata che consenta ai cittadini di essere coinvolti e di partecipare al processo di trasformazione del territorio

Edilizia Scolastica: lo stato di conservazione e la sicurezza di tutte le strutture scolastiche richiede una programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con anche l'intento, attraverso apposite campagne informative, del coinvolgimento della cittadinanza sulle scelte prioritarie e operative per quanto attiene, la ristrutturazione delle scuole *l'efficientamento energetico, l'adeguamento sismico e l'adeguamento antincendio*

Assume notevole importanza anche un nuovo esame delle opere di urbanizzazione rilasciate attraverso convenzioni con privati, specie se connotino caratteristiche di interventi infrastrutturali (scuole, asili, campi sportivi, strade ecc.).

Ottimizzazione dell'utilizzo e Sicurezza delle strutture pubbliche

L'Italia è un paese a forte rischio sismico e Monterotondo su una scala che va da 1 a 4 dove 1 è maggiore rischio e 4 minore occupa la posizione 2 ovvero è classificato come territorio soggetto a forti terremoti.

Da qui la necessità di sensibilizzare la popolazione alla prevenzione ed alla protezione delle strutture pubbliche da eventi sismici che possono interessare il territorio

In primo luogo è necessario creare una "**cultura del sisma**" a cominciare nelle scuole, a sensibilizzare la popolazione a seguire dei previsti piani di evacuazione nelle aree di assembramento e pubbliche (scuole, palestre, locali pubblici), e a insegnare le procedure per limitare il rischio di infortunio proprio e dei propri familiari: come comportarsi in casa, dove ripararsi o come uscire dalle abitazioni in sicurezza.

In secondo luogo sarà necessario provvedere alla messa in sicurezza, previa valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, a cominciare dalle scuole, le quali potranno successivamente divenire luoghi di ricovero in caso di emergenza sismica. Per Monterotondo Paese (centro storico) questo significa anche intervenire nel sottosuolo, laddove necessario, con interventi di consolidazione sia diretti che indiretti riallacciandosi al tema del rischio idrogeologico e al tema del rilievo/monitoraggio/pianificazione.

La popolazione stessa verrà incentivata a intervenire per la mitigazione del rischio delle proprie abitazioni ed evitare tutti quegli interventi che possano indebolire o pregiudicare il comportamento sismico degli edifici e delle strutture.

Costituiremo un comitato di vigilanza che evidenzii eventuali abusi in tal senso, sia a livello degli edifici/strutture che a livello di interventi sul territorio, che possano pregiudicare la stabilità dei pendii o delle scarpate anche in fase transitoria.

Troveremo supporto nei bandi per la messa in sicurezza degli edifici pubblici e forniremo la necessaria informazione ai cittadini in merito agli incentivi statali (es. sisma bonus).

Avviare una indagine diretta a verificare l'utilizzo delle strutture pubbliche e successiva predisposizione di un piano di riutilizzo mediante concessione gratuita, a tempo, ad associazioni, enti, fondazioni, iniziative culturali e sociali.

Impegno a riqualificare gli edifici non utilizzati di competenza comunale in strutture di utilità pubblica nel perseguimento dell'interesse collettivo come miglioramento della qualità della vita.

Promozione di interventi su aree ed edifici abbandonati per iniziative di utilità comune come ad esempio campi sportivi, aree ricreative per persone ed animali, centri di unione sociale, giovanile, per la terza età e diffusione culturale.

#LaNostraCittàCresce con la tutela dell'Ambiente e del Territorio

La nostra linea politica si basa sul coniugare sostenibilità ambientale e fabbisogno energetico. Questo ambizioso obiettivo, oltre ad essere di estrema importanza, consentirà al nostro territorio di essere sempre meno dipendente dalle fonti di energia fossile.

Il Comune di Monterotondo ha aderito all'iniziativa europea del Patto dei Sindaci a dicembre 2011, impegnandosi così a ridurre le proprie emissioni di CO2 da qui al 2020 di almeno il 20%. In Tal contesto il SEAP (in inglese, *Energy Action Plan*), costituisce il piano d'azione per il raggiungimento di questi obiettivi di abbattimento di produzione di CO2 ed identifica gli interventi prioritari in ambito di riqualificazione degli edifici, azioni nei trasporti, gestione dei rifiuti, produzione locale di energia nonché acquisto di forniture energetiche provenienti da fonti realmente rinnovabili.

In rispondenza a quanto suggerito da tale piano di azione proponiamo:

Politica energetica

La politica energetica va indirizzata verso lo sviluppo delle fonti rinnovabili e delle tecnologie a basso consumo, anche al fine di ottenere una riduzione dei relativi costi. Predisporremo un piano energetico comunale per la produzione di energia da fonti rinnovabili, valutando in termini di costi/benefici a tutto tondo la progressiva sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica stradale con impianti supportati da pannelli fotovoltaici.

Ci impegneremo all'analisi del bilancio energetico in tutti gli edifici pubblici valutando gli interventi necessari all'abbattimento delle emissioni di CO2, quali ad es. la progressiva sostituzione dei punti luminosi, negli edifici pubblici ed in quelli delle società partecipate, con lampade a basso consumo energetico ed attuazione di politiche di informazione della riduzione degli sprechi.

A tal fine, stipuleremo una convenzione con una E.S.Co che effettui la valutazione energetica degli edifici, sia pubblici che privati, e possa mettere in campo le iniziative sopra menzionate.

Fornire un'adeguata informazione sugli usi e gli sprechi di energia per le imprese e per i cittadini.

Verifica energetica obbligatoria degli edifici privati in costruzione per risparmiare almeno il 30% di energia elettrica e di illuminazione.

Prevederemo ove necessario snellimenti procedurali ed agevolazione per l'adozione delle rinnovabili per impianti ad uso domestico, e di tutti gli strumenti atti a ridurre le emissioni di CO2: pompe di calore, solare termico, fotovoltaico, sostituzione caldaie con caldaie ad alto rendimento (condensazione), ecc.

Favoriremo l'adozione di dispositivi di migliore efficienza energetica abbattendo il costo d'ingresso ed investimento iniziale da parte dei cittadini, tramite l'introduzione di gruppi di acquisto aperti a tutti i cittadini ed introducendo formule di garanzia, trasferimento o ammortizzazione degli oneri economici in periodi più o meno lunghi.

Promozione di una rete di generazione distribuita con previsione di consegna dell'energia prodotta a una rete comunale di raccolta e rivendita da parte del comune, con ritorno economico diretto e indiretto verso i singoli produttori.

Con metodiche simili favoriremo la generazione e cogenerazione di calore ed energia da ridistribuire in una logica di smart-grid .

Rifiuti

Vogliamo essere promotori di uno stravolgimento culturale, perché ci appare indegna e retrograda la gestione dei rifiuti così come viene concepita e gestita nel Lazio e non vogliamo essere artefici delle gravissime alterazioni ambientali, che spesso trovano origine nella presenza di discariche e inceneritori.

Le nostre scelte sono protese alla riduzione del rifiuto a smaltimento, i cui costi di gestione diventano ogni giorno più onerosi, e all'incentivazione delle politiche del riciclo attraverso le quali è possibile raggiungere dei vantaggi economici per tutta la collettività.

Attraverso una campagna di sensibilizzazione intrapresa con metodi partecipativi e informazione, proponiamo di passare dalla raccolta a cassonetto a quella porta a porta su tutto il territorio comunale.

Rendere più efficiente la raccolta differenziata porta a porta e promozione di progetti che riducano i costi e stimolino una nuova cultura del rifiuto.

Promuoveremo la creazione di una rete di isole di raccolta diffuse sul territorio comunale, poste presso uffici comunali, scuole, uffici postali e centro storico, per la raccolta di plastica, alluminio, carta, che permetteranno la differenziazione e la compattazione immediata del rifiuto pronto ad essere raccolto e rivenduto sul mercato senza spese aggiuntive. L'utilizzo di mini-compattatori posti in queste isole di raccolta permetterà il ritiro di ticket convertibili in riduzioni delle imposte locali o in buoni spendibili presso gli esercizi locali. Oltre a limitare l'impatto ambientale, l'eco-compattatore garantirà un risparmio economico, soprattutto nel lungo periodo, sottraendo i rifiuti dai costi della raccolta indifferenziata.

Allo stesso modo saranno promossi i Bonus in bolletta a chi si attiverà a trasportare verso le Isole Ecologiche comunali, opportunamente allestite, i materiali già differenziati.

Sosterremo le iniziative private (Compostaggio di Comunità) finalizzate all'allestimento di aree per il compostaggio attraverso corsi di informazione sulle corrette metodiche per la realizzazione dei compost. Valuteremo l'abbattimento delle soglie minime per la distribuzione delle compostiere in modo tale che queste diventino uno strumento di utilizzo comune e promuoveremo la realizzazione di aree di compostaggio di quartiere unitamente ad una rete di recupero dei compost prodotti, per loro riutilizzo o rivendita.

Progressivo avvio di una tariffa puntuale proporzionata al quantitativo di rifiuto prodotto ed alla misura di raccolta differenziata adottata, diminuendo così la produzione di "scarti". Chiederemo ai cittadini di diventare dei consumatori responsabili promuovendo la possibilità di scegliere tra l'utilizzo di prodotti commercializzati in modo tradizionale e prodotti distribuiti secondo consumi personalizzati.

Incentivazione del principio del "vuoto a rendere" con la previsione di una cauzione recuperabile con la restituzione del vuoto al supermercato e promozione di una campagna per la riduzione degli imballaggi. Ci faremo promotori di iniziative che coinvolgano i commercianti per avviare o potenziare la vendita di prodotti sfusi e, ove non sia possibile, utilizzare quantomeno imballaggi ecostenibili. I supermercati ed i centri commerciali sono pieni di prodotti i cui imballaggi sono per lo più inutili. Le aziende produttrici "gonfiano" contenitori, scatole, sacchetti ed altro per invogliare all'acquisto i consumatori, seguendo dannose logiche di marketing. Questa pratica scorretta danneggia gravemente, in alcuni casi in modo irreparabile, l'ambiente. Favoriremo l'utilizzo di materiali e stoviglie riutilizzabili nelle mense e tavole calde.

Adesione al portale *Junker per la raccolta differenziata* in modo da poter aiutare la cittadinanza ad una separazione dei rifiuti riciclabili più consapevole e corretta.

Salvaguardia del Decoro Urbano

Controllo degli abusi di cartellonistica e manifesti: il nostro territorio è invaso da cartelloni "pubblicitari". Il nostro obiettivo sarà quello di salvaguardare il paesaggio, rimuovere gli ostacoli per la circolazione all'utenza debole, colpire gli imbrattatori ed i loro committenti con adeguate sanzioni e ripristinare la legalità. Il cittadino potrà contribuire a tale controllo attraverso segnalazione su un apposito canale dedicato (anche anonimo).

Garantire l'effettiva attuazione da parte del Comune di Monterotondo dell'adesione e dell'utilizzo dei servizi offerti dal portale "decorourbano.org", che consente segnalazioni di anomalie ambientali, segnaletica

stradale, degrado, affissioni abusive ed irregolarità edilizie (abusi, passi carrabili) sul territorio comunale. Tale adozione, approvata all'unanimità nella precedente consiliatura, offre un duplice vantaggio: i cittadini possono partecipare al processo di controllo del territorio e l'amministrazione trae vantaggio dall'adozione di un sistema informatico di gestione delle segnalazioni a costo praticamente zero.

Adeguamento dei Regolamenti “Impianti Pubblicitari” e “Aree Pubbliche” alla normativa vigente

La verifica, revisione ed applicazione della regolamentazione degli impianti pubblicitari, oltre ad evitare un uso selvaggio di cartellonistiche fisse e temporanee, gioverà alle casse del Comune di Monterotondo grazie ad una corretta applicazione degli oneri concessori.

Regolamento delle aree pubbliche (mercati, fiere, piazzole di sosta per ambulanti etc.) da adattare alle nuove esigenze e fabbisogno cittadino.

Depuratori, situazione fognature Monterotondo

Verifica sulla funzionalità e rispondenza alle reali esigenze della città dei depuratori presenti nel territorio comunale.

Promozione, nei luoghi idonei, della realizzazione di impianti di fitodepurazione delle acque reflue, là dove possano costituire una valida alternativa ai sistemi di trattamento tradizionale, controllandone la funzionalità.

Gestione del suolo

Il suolo non è soltanto la superficie del terreno su cui si cammina, ma costituisce il “centro di sostegno e nutrimento, direttamente o indirettamente, di tutti gli esseri viventi”.

In generale, ma soprattutto in città, il suolo è in grado di immagazzinare la CO₂, contenere e filtrare l'acqua piovana, contrastare il fenomeno dell'“isola di calore urbano”.

E' un bene comune ed una risorsa non rinnovabile, inoltre la sua corretta gestione previene e mitiga gli eventi di **dissesto idrogeologico**.

La nostra azione nel campo dell'urbanistica e dell'ambiente deve essere inquadrata all'interno di un progetto più vasto di riassetto del territorio comunale che tuteli i nostri abitanti rispetto alle problematiche sempre più onerose legate al dissesto idrogeologico. Tali problematiche sono legate a due fenomeni principali le esondazioni e i movimenti franosi che si evidenziano in tutto il territorio comunale. Questi pericoli allertano, ormai sempre più frequentemente, gli abitanti delle aree dello Scalo, porzione di territorio che, in caso di esondazione, è il naturale vaso di espansione delle piene del Tevere. Viceversa gli abitanti della zona alta vedono il territorio preda di movimenti franosi sempre più frequenti e diffusi. Le due zone della città necessitano di interventi di salvaguardia di tipo diverso, ma che hanno la radice comune nel monitoraggio e nella difesa del suolo e del sottosuolo. Le risposte a queste problematiche devono essere trovate sfruttando le tecnologie più avanzate ad oggi disponibili per il rilievo ed il monitoraggio continuo ed automatico del territorio, perché solo partendo dalla conoscenza approfondita del territorio è possibile **programmare progettare e realizzare interventi mirati ed efficaci**.

Relativamente ai problemi legati alle esondazioni del Tevere concernenti lo Scalo, riteniamo che la scelta della realizzazione di invasi di espansione, possa salvaguardare la vivibilità di questa area, senza necessariamente divenire un elemento di interruzione paesaggistica del territorio verso la valle del Tevere. Quest'azione che comunque rimane di competenza sovracomunale, deve essere attentamente seguita e stimolata dall'amministrazione locale, la quale dovrà anche garantire la mappatura delle zone a rischio esondazione, prevedendo monitoraggi costanti delle aree particolarmente sensibili al ristagno delle acque nonché dei fossi adibiti al deflusso delle stesse.

Ci adopereremo, come abbiamo fatto anche da opposizione, affinché i progetti ormai definiti e con fondi stanziati si realizzino e si possa mettere in sicurezza idraulica lo Scalo e l'area industriale. Questo al fine di ripensare il quartiere e l'area industriale come vero volano di sviluppo, in una cornice di norme e regole certe, senza deroghe e dichiarazioni di pubblica utilità ai limiti della legalità.

Relativamente ai dissesti, legati ai movimenti del sottosuolo che riguardano principalmente la parte alta della città e le zone circostanti, dovrà essere redatto un attento **piano di rilievo e monitoraggio che deve**

interessare sia il suolo di superficie che il sottosuolo. Molti dei dissesti di superficie infatti originano proprio dalla particolare regimentazione delle acque del sottosuolo che circola anche nella rete di grotte che caratterizzano da sempre il territorio del paese di Monterotondo (centro storico). Prima di ogni intervento tale zona deve essere oggetto di rilievo laser/scanner 3D per consentirne la valutazione di vulnerabilità ai fini idraulici, statici e sismici, anche legati alle strutture di superficie (edifici e strade) che vi gravano, implementando anche un sistema di rilevamento in tempo reale del fenomeno di subsidenza. A seguito dei rilievi sarà possibile individuare le soluzioni idrauliche e strutturali, di consolidamento e mitigazione del rischio più idonee, e consentire anche il sicuro drenaggio delle acque attraverso vie di deflusso determinate, naturali o artificiali. Il monitoraggio di superficie del territorio invece porterà all'aggiornamento delle mappature dei terreni soggetti a rischio frane che deve condurre necessariamente ad una ridefinizione delle aree oggetto di edificazione in considerazione del livello di rischio che le caratterizza (mappa integrata di vulnerabilità alle frane), fino ad impedire l'edificazione in tutte quelle zone che costituiscono naturali vie di deflusso delle acque meteoriche e/o a rischio troppo elevato.

Per quanto concerne le opere di mitigazione del rischio, una volta aggiornati i dati riguardanti la vulnerabilità al dissesto idrogeologico, sarà possibile intervenire portando avanti politiche di gestione del territorio che adottino:

- scelte di riforestazione dei versanti e di messa in sicurezza attraverso opere d'ingegneria naturalistica, implementando il naturale processo di assorbimento delle acque piovane da parte del suolo
- manutenzione dei fossi e dei canali esistenti in ragione di un corretto deflusso delle acque.
- interventi di messa in sicurezza del sottosuolo (grotte) attraverso la realizzazione di drenaggi o canali di scolo delle acque profonde.

Proporremo inoltre la costituzione di un **comitato tecnico di vigilanza** che si occupi del monitoraggio e della verifica costante dei dati provenienti dalla rete di sensori (es. inclinometrici, di subsidenza, etc.) installati nelle zone maggiormente sensibili, e del rispetto dei criteri di edificabilità secondo i livelli di rischio individuati.

#LaNostraCittàCresce con un nuovo concetto di Verde urbano

Per noi il Verde è un indicatore di qualità della vita, e poter vivere quotidianamente a contatto con esso non può che favorire tutte le funzioni vitali dell'individuo. Pensiamo che il futuro sviluppo della città non possa prescindere da tutti quei vantaggi apportati dal verde in città (parchi, giardini, filari, aiuole, ecc.). Vogliamo applicare un nuovo approccio al verde urbano e periurbano di Monterotondo e considerarlo non più solo un elemento estetico ma un vantaggio economico e sociale.

La comunità scientifica internazionale ha definito tali benefici derivanti dalla natura e dal verde, come "**servizi ecosistemici**", esplicitando che essi si concretizzano nella "capacità dei processi e delle componenti naturali di fornire beni e servizi che soddisfino, direttamente o indirettamente, le necessità dell'uomo e garantiscano la vita di tutte le altre specie". In particolare tali servizi riconducibili alle seguenti categorie:

- servizi di regolazione (acqua – aria – clima – suolo);
- servizi di approvvigionamento (cibo, legno, acqua potabile, minerali, composti chimici naturali, carburanti fossili, principi attivi);
- servizi di supporto alla vita, (aumento di biodiversità);
- servizi socio-culturali (ricreativi – turistici – culturali – spirituali).

La presenza del verde e degli alberi in particolar modo, contribuisce in larga misura alla capacità della città di adattarsi ai cambiamenti climatici (concetto di resilienza). Questo vuol dire permettere al sistema del verde urbano di contrastare il fenomeno dell'isola di calore (tra 1° e 5° in più nelle città rispetto all'ambiente circostante) grazie alla notevole presenza di vegetazione in città, in prossimità, in aderenza e sopra gli edifici; fondamentale per far ciò è ottimizzare la gestione delle acque piovane il cui eccesso può essere immagazzinata e trasportata solo da un suolo permeabile.

Le risorse economiche impiegate per questi servizi non sono perse ma rappresentano un investimento che produce profitti comuni, poiché alberi e aree verdi forniscono un valore economico monetizzabile largamente superiore all'investimento.

Sarà proposta l'istituzione di un ufficio tecnico dedicato alla pianificazione e alla progettazione del verde, anche attraverso l'utilizzo di tre strumenti di settore per il governo dei nostri sistemi verdi urbani e periurbani:

- il Censimento del verde: rilievo e censimento puntuale
- il Regolamento del verde: regolamentazione tecnica ad uso degli operatori
- il Piano del verde: visione strategica del futuro verde della città

Promozione della "cultura del verde" attraverso divulgazione pubblica e didattica scolastica.

Analisi delle criticità delle aree verdi pubbliche esistenti per tracciare linee guida per progetti condivisi di riqualificazione, integrando criteri di sostenibilità, accessibilità e inclusività.

Incentivare una visione degli spazi verdi come luoghi di incontro.

Attuazione di un programma di gestione che segua tecniche di potatura dettate dalla "moderna arboricoltura" e che esclude l'obsoleta pratica della capitozzatura utilizzata dall'attuale amministrazione.

Affidamento degli interventi di gestione (potature, abbattimenti, consolidamenti ecc) ad arboricoltori professionisti qualificati.

Riqualificazione dell'area del Tevere con l'attivazione di servizi ed attività sportive al fine di renderla un polo di attrazione ed interesse turistico, oltre che di svago per gli abitanti.

Promozione di progetti comunitari di protezione, gestione e riqualificazione del territorio, ivi comprese le aree protette, per salvaguardare il valore ambientale, naturalistico e paesaggistico.

Attuazione dei principi e delle pratiche di lotta biologica-integrata per la gestione fitosanitaria del verde urbano (come da normativa vigente Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014) con l'obiettivo di contenere la presenza sul territorio di insetti nocivi, come la zanzara tigre e la processionaria del pino, con metodi ecosostenibili.

Realizzazione del Giardino dei Giusti quale strumento di carattere etico oltre che ambientalistico. In ragione delle celebrazioni degli uomini Giusti (6/03/2014) che in tutte le nazioni hanno portato avanti ideali di carattere morale. Questa iniziativa mira a fare conoscere alle nuove generazioni queste personalità e la loro lotta a sostegno dei diritti umani.

Realizzazione di nuovi Parchi attrezzati (e ampliamento degli esistenti) con giochi inclusivi per bambini e percorsi sportivi.

#LaNostraCittàCresce con l'Agricoltura

Il M5S di Monterotondo promuove lo sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto dei suoi ecosistemi ed anche l'amministrazione comunale deve essere particolarmente sensibile a tali tematiche in considerazione della sua posizione e delle caratteristiche del territorio comunale.

A tal riguardo si favorirà la promozione:

- dell'agricoltura biologica e sostenibile.
- della riduzione dell'uso dei pesticidi e dei fertilizzanti.
- di una politica di raccolta e riuso dell'acqua piovana quale metodo alternativo di irrigazione rispetto a quello di scorrimento.
- di un concetto di educazione alimentare come guida al consumo consapevole.

Incentivazione dei GAS (gruppi di acquisto solidali) che acquistino all'ingrosso prodotti locali attraverso una facilitazione della loro organizzazione e la concessione di spazi per la distribuzione dei prodotti acquistati.

Progetto "Fattorie sociali". Promozione di bandi comunali per la realizzazione di fattorie sociali che raccolgono la sfida di realizzare un contesto competente di sostegno in grado di coniugare logiche di solidarietà e mercato, allo scopo di accompagnare i ragazzi verso l'acquisizione del ruolo di adulto lavoratore, interrompendo il circolo vizioso dell'assistenzialismo.

Revisione del progetto per la realizzazione di orti urbani che, ove previsti, non rispondono in modo adeguato alle finalità ed obiettivi propri della loro progettazione. L'assegnazione risponde a diversi obiettivi per la città: riqualificazione di aree di territorio inutilizzate, funzione sociale, funzione didattica, funzione ambientale e funzione educativa.

#LaNostraCittàCresce con la tutela della Salute e delle Politiche sociali

La tutela della salute dei cittadini e della salubrità dell'ambiente in cui essi vivono si palesano come i primi strumenti di misura del "benessere" di una comunità. E' necessario limitare le attività industriali ed umane che sono causa diretta di gravi danni alla salute (inquinamento, disinformazione etc.) e cambiare le abitudini dei cittadini, ad es. quelle alimentari, puntando su prodotti a chilometri zero non trattati con pesticidi.

E' ormai un dato di fatto che la modificazione del modello della famiglia tradizionale, trasformatasi in famiglia allargata, e l'aumento della disoccupazione dovuto alla crisi economica in atto, hanno determinato un incremento dei focolai di disagio e reso quanto mai pressante un intervento volto al monitoraggio e alla pianificazione del welfare. La politica sociale del Comune, tuttavia, ha sempre seguito la prassi, ormai consolidata, della gestione delle emergenze. Nessuna amministrazione comunale ha mai seguito una politica di "prevenzione primaria", attraverso l'istituzione di un coordinamento di tipo permanente con gli operatori del settore. L'impossibilità di interfacciarsi e di coordinarsi con continuità tra loro, impedisce agli operatori di realizzare una prevenzione del fenomeno sociale piuttosto che di tamponamento del focolaio di disagio.

Mai quanto ora nel settore sanitario e socio-assistenziale la politica deve mettersi in una posizione di ascolto rispetto alle esigenze ed ai bisogni dei cittadini. È arrivato il momento di una vera e propria rivoluzione dal basso che può concretamente attuarsi solo con la partecipazione diretta.

Acqua pubblica certificata e monitorata

Promuoveremo la pubblicazione costante delle analisi dell'acqua di Monterotondo sul sito del Comune rendendo così i cittadini consumatori consapevoli della qualità delle acque.

Incentiveremo l'utilizzo dell'acqua comunale, più controllata e di ridotto impatto ambientale.

Prevenzione primaria attraverso l'eliminazione dei fattori di rischio e la disinformazione

Promuoveremo l'istituzione di un Registro Tumori.

Solleciteremo le autorità competenti ad una verifica approfondita delle cause di inquinamento e monitoraggio periodico delle acque superficiali e di falda, nonché della qualità dell'aria al fine di rimuovere le cause di rischio.

Verificheremo lo stato dei siti industriali dismessi, con attivazione dei competenti provvedimenti di urgenza, per il controllo di materiali e sostanze nocive eventualmente abbandonate.

Combatteremo i roghi dolosi di materiale tossico e dei rifiuti urbani, prendendo tutti i provvedimenti possibili per eliminare il prodursi di tali fenomeni.

Verificheremo la salubrità dei luoghi ed il rispetto delle norme igienico sanitarie da parte di soggetti pubblici e privati.

Inquinamento Elettromagnetico

Nel Comune di Monterotondo, ad oggi, manca un regolamento comunale che indichi le direttive in termini di insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e che si occupi di minimizzare l'esposizione ai campi elettromagnetici. Di conseguenza, in concertazione con gli organismi preposti, verranno eseguiti studi e analisi con l'obiettivo di redigere una regolamentazione efficace a tutela della collettività. L'obiettivo sarà

quello di creare anche autonomamente a livello comunale una mappatura dei livelli di inquinamento elettromagnetico continuamente aggiornata e, al momento, immaginata a costo praticamente zero, attraverso la disponibilità delle nuove tecnologie e tramite il coinvolgimento diretto dei cittadini, affinché essi stessi possano essere consapevoli della situazione. Conseguente definizione di un Piano Antenne affinché, come già emerso nella precedente consiliatura, si razionalizzi e si riduca l'impatto di tale inquinamento sull'ambiente, sulla salute e sul paesaggio.

Ospedale di Monterotondo

Promozione di tavoli di concertazione con la Regione per la conversione dell'Ospedale di Monterotondo in struttura più snella ed efficiente con un REPARTO DI EMERGENZA e PRIMO SOCCORSO all'avanguardia.

Sollecitare la Regione per il definitivo potenziamento della struttura ospedaliera. A seguito della ristrutturazione esterna, avvenuta qualche anno fa, attualmente nel nosocomio cittadino non sono stati riattivati tutti i servizi e i reparti previsti.

Promuovere un tavolo di concertazione tra Comune, Azienda RM5, Regione e sindacati, allo scopo di sollecitare l'incremento di personale sanitario attualmente in profondo affanno, per gravi carenze numeriche.

Difesa delle fasce più deboli della popolazione residente a Monterotondo

Nell'ottica di tutelare le fasce più deboli della popolazione, in linea con quanto già fatto a livello nazionale con il Reddito di cittadinanza, ci impegneremo a creare delle commissioni di ascolto e raccolta delle esigenze di anziani, bambini, minori, giovani e disabili.

Promoveremo il sostegno alla famiglia in genere, con particolare priorità per le situazioni di disagio, e garantiremo l'accesso a specifici sportelli così da poter effettuare anche un maggior controllo delle effettive necessità.

Monitoraggio ed eventuale studio di integrazione economica a supporto delle fasce deboli non coperte da ammortizzatori sociali già in essere.

Creazione delle Banca della Memoria: raccolta di testimonianze di vita quotidiana, in forma scritta o video, con particolare rilevanza ad arti, mestieri e tradizioni popolari.

Promozione del volontariato civico con la introduzione della figura del "nonno vigile" che possa supportare la polizia locale agli ingressi ed uscite delle scuole primarie.

Sensibilizzazione della città per creare una rete solidale capace di dare sicurezza e appoggio a chi si senta in difficoltà, specialmente ai bambini.

Ci impegneremo, sulla base delle risorse e delle opzioni normative possibili, ad offrire un voucher per usufruire dei servizi e delle facilitazioni necessarie alla primaria assistenza indiretta del disabile e della sua famiglia. Il voucher deve essere obbligatoriamente vincolato all'utilizzo di un percorso di assistenza volto all'acquisizione di una vita indipendente. L'assistenza indiretta deve diventare quindi la prima possibilità per le famiglie. Sarà prevista la creazione di una cartella digitale che registri il percorso riabilitativo del disabile.

Gli operatori che assistono i disabili devono possedere una specifica preparazione documentabile per le diverse disabilità ed operare secondo protocolli condivisi ed univoci. Il Comune si impegna a sostenere esclusivamente coloro che rispetteranno protocolli specifici e condivisi predisposti, nel rispetto della normativa nazionale, per le diverse tipologie di disabilità. La famiglia deve essere interpellata per la scelta dell'operatore che deve svolgere la necessaria assistenza al disabile.

Integrazione sociale e flussi migratori

Favorire i processi d'integrazione sociale, culturale ed economica tra i migranti e la comunità locale è propedeutico alla realizzazione di un "tessuto sociale" coeso, vivace e pacifico. Per rendere effettivi tali processi è indispensabile una conoscenza diretta del fenomeno migratorio, delle sue cause e delle conseguenze, in modo da trasformare un potenziale problema in una risorsa sociale. Per questo promuoveremo l'istituzione di specifici corsi e attività culturali per gli immigrati residenti nel Comune di

Monterotondo con regolare permesso di soggiorno. Tali corsi si concentreranno nell'insegnamento della lingua italiana e delle più elementari nozioni di diritto, burocratiche ed amministrative. Agli immigrati iscritti ai corsi verranno rilasciati attestati di frequenza e di merito, quale viatico per l'inserimento nel mondo del lavoro e nella comunità locale.

Istituire la Consulta degli Stranieri, sostenendola con risorse e mezzi secondo possibilità. Tale organismo dovrebbe essere messo nelle condizioni di interfacciarsi con la Giunta ed il Consiglio Comunale, in particolare sulle tematiche dell'immigrazione e dell'integrazione.

Il comune si renderà parte attiva allo scopo di accompagnare bambini stranieri a superare più velocemente possibile il gap culturale. Dalla scuola primaria in poi la competenza non è comunale, ma il Comune stesso non può essere esonerato dalla responsabilità di progettare e sponsorizzare attività di supporto alla mediazione, all'interculturalità, alla condivisione dei propri cittadini che sono differenti tra loro solo per questioni secondarie, quali il colore della pelle o la lingua.

Dalla qualità delle relazioni quotidiane tra i singoli cittadini deriva il successo di una politica sociale "a misura d'uomo", caratterizzata da empatia e solidarietà verso gli altri, non più visti come "diversi" o antagonisti. Promuoveremo incontri interculturali di informazione reciproca sugli usi e costumi tradizionali, per l'arricchimento culturale di tutti i soggetti coinvolti.

Integrazione significa anche osservanza delle regole e delle leggi in materia di immigrazione, ci impegneremo attivamente, in collaborazione con gli organi di polizia, affinché ne sia garantito il rispetto per una effettiva legalità e sicurezza.

Miglioramento delle relazioni sociali e protezione delle famiglie

Rendere di nuovo attuativa la Consulta del Volontariato, già istituita nel nostro comune ma da tempo accantonata e non utilizzata, prevedendo periodici incontri programmatici finalizzati a proporre iniziative e realizzare interventi patrocinati dal Comune.

Realizzazione di un portale gestito dal Comune di Monterotondo per far incontrare la volontà di impegnarsi ed aiutare gli altri con tutte le proposte per sostenere la città e i suoi residenti più in difficoltà. Sul portale sarà possibile accedere alla lista delle associazioni e le specifiche attività, si potrà dunque scegliere tra le diverse attività di volontariato che si possono fare nella città di Monterotondo quelle più in linea con i propri impegni e capacità. Basterà sfogliare le categorie e, in caso di eventuale interesse, segnalare la propria disponibilità agli incontri già calendarizzati.

Creazione di un comitato misto genitori-istituzioni per la creazione e la messa in opera di nuove proposte e la raccolta delle loro necessità ed esigenze.

Attuazione di una vera ed efficace campagna informativa sui rischi correlati al ricorso ai giochi d'azzardo, pratica che, ove svolta un modo assiduo ed eccessivo, può sfociare in patologia con gravi conseguenze anche di natura economica e sociale.

Progetto shareourtime che prevede la promozione di associazioni, organizzazioni ed enti di volontariato aventi come scopo la condivisione di esperienze, abilità e risorse tra i cittadini, sull'esempio delle Banche del Tempo, per sviluppare sinergie e welfare locale. Promozione di un efficiente piattaforma virtuale della Banca del Tempo patrocinata dal Comune di Monterotondo, con calendarizzazione di disponibilità e necessità ed indicazione di incontri tramite prenotazioni, in modo che tale servizio sia reso più fruibile ed accessibile a tutti per favorire lo scambio di servizi ai cittadini e l'estensione della solidarietà nella comunità locale, incentivando le iniziative dei singoli e delle associazioni che intendano scambiare parte del loro tempo per impieghi di reciproca solidarietà ed interesse della comunità locale.

Il sistema si basa sul principio di pari dignità delle attività scambiate e su quello di reciprocità, al fine di incrementare la coesione sociale, per cui ciascun soggetto è insieme portatore di bisogni e di risorse. Gli scambi riguardano le attività, e l'unità di misura del valore è costituita dall'ora, indipendentemente dal prezzo di mercato della prestazione. Le persone che aderiscono a tale Banca del Tempo acquisiscono credito di pari valore in termini di ore impiegate a realizzare attività in favore degli altri e potranno spendere tale credito per usufruire a loro volta di prestazioni effettuate da aderenti alla Banca del Tempo.

Il Comune, oltre a coordinare ed organizzare uno sportello virtuale, sosterrà la Banca del Tempo garantendo la formazione degli operatori e l'utilizzo gratuito di locali e servizi pubblici per organizzare attività di promozione, formazione e informazione dotate di idonea progettualità.

Adeguamento migliorativo delle condizioni abitative delle case comunali; snellimento delle procedure di assegnazione delle stesse, previa attuazione di adeguati controlli.

Introduzione del progetto di Baratto Amministrativo.

Si prevede l'introduzione della figura di mediatori linguistici LIS (Lingua dei Segni) all'interno degli uffici comunali, per facilitare le pratiche amministrative ai cittadini che ne facciano richiesta.

#LaNostraCittàCresce con il progetto "La città dei bambini" (noi non consideriamo solo chi vota)

Rifiutando un'interpretazione semplicemente di supporto all'infanzia, vogliamo adoperarci per una nuova filosofia di governo della città assumendo i bambini come parametri e come garanti delle necessità di tutti i cittadini. Nella convinzione che i bambini possano fornire un efficace contributo ad un miglior governo della città di Monterotondo promuoviamo gruppi di ascolto per raccogliere e rendere effettive le richieste formulate dai bambini e dalle loro famiglie, specie se richiedono un impegno economico limitato. Una delle forme più ricche e significative di partecipazione infantile che intendiamo promuovere è quella del Consiglio dei bambini costituito da un gruppo di bambini che si riunisce mensilmente e lavora con gli adulti che danno loro la possibilità di esprimersi e difendere il loro punto di vista. I bambini discutono e formulano proposte partendo ovviamente dagli aspetti che conoscono e che li riguardano, denunciando eventuali inadeguatezze o ingiustizie. Il Consiglio dei bambini si incontra semestralmente con il Consiglio comunale al quale illustra il lavoro svolto.

Vigileremo sulla corretta applicazione delle norme del Codice della strada che difendono la precedenza dei pedoni; garantiremo una corretta segnaletica orizzontale; promuoveremo i cambiamenti strutturali che favoriscono i pedoni e i ciclisti in alternativa a quelli che hanno sempre favorito gli automobilisti.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sarà chiesto il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste, dei commercianti, degli artigiani e degli anziani per favorire la sensibilizzazione dell'ambiente sociale dei quartieri coinvolti. Gli anziani potranno aiutare i bambini ad attraversare nei punti di maggior pericolo; i commercianti e gli artigiani potranno offrire i loro esercizi come punti di riferimento per le eventuali necessità dei bambini che si muovono da soli. I ragazzi più grandi, della secondaria di secondo grado, potranno partecipare a garantire l'autonomia dei più piccoli con una particolare prudenza con i ciclomotori.

Consiglio Comunale dei Giovani

L'amministrazione comunale si farà parte attiva per il coinvolgimento degli istituti superiori nel progetto di creare un consiglio comunale dei giovani, che riproponga le stesse modalità di quello istituzionale. I giovani potranno quindi essere rappresentati dai loro coetanei ed essere promotori di idee e proposte per la nostra città.

A tal fine verranno effettuati incontri nelle scuole di "educazione civica e politica". L'amministrazione comunale, attraverso i propri rappresentanti, guiderà tutte le fasi della formazione del Consiglio dei giovani e definirà luoghi precisi attraverso i quali il Consiglio dei giovani ed il Consiglio comunale potranno collaborare ed interfacciarsi.

Il Progetto "Baby sitter certificate"

Il progetto nasce dall'esigenza delle famiglie di reperire persone affidabili e preparate a cui lasciare i propri figli sia per situazioni di emergenza, aventi pertanto carattere occasionale, sia per esigenze maggiormente continuative, ad esempio per gestire i bambini coprendo fasce orarie in cui i servizi educativi o scolastici ovvero i supporti di carattere familiare, non sono disponibili.

Per agevolare le famiglie dei residenti con servizi avanzati di baby sitting ed animazione dei bambini e ragazzi da 0 a 14 anni, il Comune si doterà un Elenco Intercomunale di baby sitter, una sorta di Albo di operatrici professionali appositamente selezionate e formate, per offrire alle famiglie, e agli stessi

Comuni, prestazioni di baby sitting, animazione ed educazione culturale, con criteri di qualità e affidabilità conseguenti alla severa selezione operata dal Comune gestore, nonché grazie al percorso formativo obbligatorio al quale le persone selezionate saranno soggette prima di essere ammesse all'Elenco.

La progettazione partecipata

Promuoveremo l'esperienza di progettazione partecipata ai bambini che è ispirata agli stessi principi del Consiglio dei bambini, anche in questo caso un gruppo di bambini lavora con adulti per risolvere, con un ruolo da protagonista, un problema reale della città. Mentre il Consiglio dei bambini ha una vocazione più "politica" dovendo dare consigli al sindaco e all'amministrazione, questa esperienza è finalizzata a un preciso risultato operativo definito nel mandato che, di volta in volta, il gruppo riceve dalla stessa amministrazione. Si tratta di progettare uno spazio, un percorso, un servizio. L'attività termina con la presentazione del progetto e la previsione delle possibili azioni di successiva attuazione.

Politiche LGBT

E' necessario facilitare punti di incontro e di ascolto a supporto dei giovanissimi che chiedono di poter chiarire il loro percorso di identità sessuale, sia nel riconoscimento di genere, sia per il riconoscimento dell'orientamento ed eventualmente accompagnandone il coming-out. Attualmente tali servizi vengono prestati solo da alcune associazioni che presuppongono a priori una collocazione di orientamento sessuale e/o politico: molti giovani vorrebbero invece usufruire di un servizio che li aiuti ad affrontare il loro percorso identificativo nella massima riservatezza.

- Istituire un vero e proprio consultorio, in collaborazione con l'Azienda RM 5, al fine di tutelare i diritti di coloro che desiderino intraprendere un percorso di consapevolezza e di trasformazione, a difesa della loro salute fisica e psicologica, dove gli utenti potrebbero trovare: supporto medico e psicologico; assistenza psichiatrica; assistenza legale; mediazione culturale;
- Creare un tavolo di concertazione permanente tra le associazioni LGBT e il Comune, presso l'assessorato che si occupa delle pari opportunità e che coordina le politiche di inclusione sociale;
- Modificare lo statuto del Comune con l'inserimento dell'esplicita non discriminazione delle persone per l'orientamento sessuale e l'identità di genere.

Politiche sulla Parità di Genere

- Revisione di tutti gli atti amministrativi, regolamenti, delibere non occultando il genere femminile, adeguandoli dunque, nella forma e nei contenuti, nell'ottica di pari dignità di genere.
- Adesione formale alla convenzione di Istanbul facendosi parte attiva, insieme alle realtà territoriali che lavorano in questo ambito, della promozione dei suoi principi. Verrà programmata una campagna permanente e a tutti i livelli, sia civili che scolastici, di sensibilizzazione e conoscenza.
- Promozione e sostegno economico certo e costante, del centro antiviolenza presente nel territorio
- Creazione di un tavolo permanente "violenza sulle donne", in cui saranno coinvolti, amministrazione, forze dell'ordine, ASL, istituti scolastici, associazioni, centri antiviolenza, per la formazione ed il monitoraggio dei fenomeni di violenza sulle donne nel Territorio.

#LaNostraCittàCresce con il supporto al Commercio e alle Attività produttive

La globalizzazione ci ha messo e continuerà a metterci di fronte a paesi che posseggono un rapporto costi/produzione anche venti volte inferiore rispetto al nostro. Pensare di poter competere sul piano dei grandi numeri, sul prezzo e sulle economie di scala non ha senso. Inoltre la tendenza alla elevata automazione nonché all'esplosione del commercio on line spinge a ripensare necessariamente anche a livello locale sia al modello produttivo che logistico, ed in generale economico.

Oggi quello che può aiutarci ad ammortizzare l'impatto con la crisi generalizzata è legato alla valorizzazione del territorio, all'arte del saper fare, all'ingegno, ai brevetti, all'inventiva, alle eccellenze, alla qualità (e non alla quantità), alla cura dei dettagli (e non alla velocità), alle economie di scopo (e non alle economie di scala). Da queste valutazioni nasce quello che sarà il nostro approccio di governo dell'economia locale

finalizzato a tutelare e difendere il tessuto produttivo e commerciale esistente e perseguire un'attenta politica, realmente innovativa, rivolta a favorire nuovi insediamenti nonché a coadiuvare quelli esistenti nelle trasformazioni che le tendenze sopra riportate indurranno.

Rilancio del Territorio

Creare un comitato di imprenditori, artigiani, commercianti (non necessariamente rappresentanti delle categorie o dipendenti delle varie associazioni) a supporto della giunta (e dell'assessorato di riferimento) che proponga iniziative ed azioni per lo sviluppo delle attività produttive comunali favorendo il coinvolgimento di soggetti esterni (enti universitari, associazioni, singoli) con oggettive competenze, soprattutto in termini di nuova visione del modello produttivo. L'amministrazione che immaginiamo farà anche da collegamento tra le imprese locali e cercherà con determinazione di individuare sinergie tali da creare importanti economie di scala e favorire reti produttive.

Stilare un prospetto dettagliato di tutte le attività economiche operanti nel territorio, dei relativi bilanci e delle risorse da queste impiegate. Tale documento verrà utilizzato, con riferimento al punto precedente, per individuare le potenzialità di crescita di ogni attività.

Proporre ai proprietari di immobili produttivi non locati, di offrire contratti rinegoziabili a breve termine in cui non si preveda il pagamento dei canoni di locazione ma solo delle spese correnti, quali imposte sugli immobili, utenze e manutenzione ordinaria e straordinaria. In base agli utili, prevedere una quota da corrispondere al proprietario dell'immobile al fine di rendere quest'ultimo partecipe dell'attività produttiva.

Rilancio dell'economia: favorire l'incontro e la sinergia tra giovani imprese

Identificare uno o più spazi di proprietà del Comune di Monterotondo da dedicare, attraverso ristrutturazione ed iniziativa diretta, alla creazione di un incubatore di giovani imprese (Start-up) da ospitare nella fase di avvio per il contenimento dei costi, favorendone la collaborazione e lo sviluppo iniziale.

Favorire la creazione di realtà innovative come i FabLab, ossia veri e propri laboratori di fabbricazione digitale in cui la tecnologia avanzata è resa effettivamente accessibile, lo stimolo all'innovazione diventa propulsore primo, la progettazione diventa collaborativa e democratizzata, con indiscutibili ricadute sociali ed economiche.

Riduzione della burocrazia per l'attivazione e la risoluzione delle problematiche sollevate dalle imprese, dagli artigiani e dai commercianti. Creazione di un forum on line in cui siano consultabili, in forma anonima, le risposte della p.a. comunale.

L'ottimizzazione dei tempi di gestione delle pratiche burocratiche deve essere raggiunta anche attraverso la creazione di un sistema di parametrizzazione dei tempi di gestione delle pratiche e attraverso l'attribuzione di specifiche responsabilità ai funzionari comunali, che andranno costantemente monitorate e valutate.

Istituzione del Mercato delle Produzioni e artigianato locali

I Mercati di Terra sono mercati che seguono la filosofia dello Slow Food dove i produttori locali presentano prodotti di qualità direttamente ai consumatori, con notevole risparmio di costi e garantendo metodi di produzione sostenibili per l'ambiente in grado di difendere la biodiversità. Tali Mercati garantiscono la preservazione della cultura alimentare di qualità delle comunità locali, la promozione della cultura e dell'identità del territorio locale, l'impulso all'economia locale ed alla vita sociale della comunità. Vorremmo realizzare un mercato cittadino a Monterotondo Scalo per incentivare l'acquisto di prodotti a km zero del territorio, favorendo lo sviluppo delle aziende agricole ed artigiane locali e l'interazione diretta tra produttore e consumatore, evitando costi di intermediazione e conservazione ed abbattendo drasticamente trasporti ed imballaggi.

Valutazione dello spostamento dell'area mercatale in posizione maggiormente baricentrica a Monterotondo Scalo

Istituzione di un registro delle aziende agricole aggiornato che certifichi, nel rispetto dei requisiti di legge, l'esclusiva e/o prevalente provenienza dei prodotti venduti a km 0 dalla coltivazione diretta delle singole aziende agricole certificate nel Comune di Monterotondo.

Catalogo Delle Attività Artigianali di Monterotondo

Istituzione di un registro degli artigiani. Ci sono figure professionali in via di estinzione e, in quanto tali, devono essere attivate tutte le azioni possibili per tutelarle nonché pubblicizzarne l'esistenza sul territorio. Il Comune di Monterotondo si pone come interlocutore attivo e propone un registro che raccolga le realtà artigiane esistenti e si impegna a divulgare la loro qualità con gli strumenti cartacei ed informatici come sito, social network e organizzazione di eventi periodici (mostre, mercati, esposizioni, incontri didattici).

Realizzazione di laboratori e organizzazione di corsi di formazione gratuiti da parte di volontari interessati a diffondere il patrimonio e le tradizioni locali.

#LaNostraCittàCresce con la Cultura

Il M5S considera la cultura il principale strumento per rendere i cittadini protagonisti consapevoli del processo di crescita individuale e dell'intera collettività. E' un concetto ampio che si esprime attraverso molteplici ambiti d'interesse, dall'istruzione all'arte in tutte le sue espressioni, dallo sport al turismo.

Istruzione e Formazione

- Bilancio scolastico partecipato:
 - Istituzione del bilancio scolastico partecipato, un grande progetto di democrazia diretta che vede coinvolti studenti, famiglie e personale della scuola, in un'esperienza di cittadinanza attiva per un migliore utilizzo delle risorse disponibili. Uno strumento per decidere come impiegare i fondi attribuiti dal Comune per l'istruzione, per valutare la ricaduta sul territorio di quelli del Programma Operativo Nazionale (PON) o assegnati per l'alternanza scuola-lavoro.
- Edifici scolastici:
 - Piano di ristrutturazione straordinaria e messa in sicurezza degli edifici di proprietà comunale con progettualità inclusiva.
 - Ammodernamento degli arredi e dei sussidi multimediali in linea con le nuove strategie pedagogiche e didattiche.
 - Ricerca dei fondi e stipula di accordi per la realizzazione di nuovi edifici scolastici di proprietà, abbandonando le onerose sedi provvisorie in affitto da privati.
 - Efficientamento energetico degli edifici scolastici attraverso l'attivazione dei pannelli fotovoltaici già presenti o di nuova installazione.
 - Realizzazione di impianti di videosorveglianza anti-intrusione per la tutela di arredi e materiale scolastico.
- Tavolo permanente:
 - Istituzione di un tavolo permanente di confronto, dialogo e collaborazione tra l'Amministrazione e le scuole del territorio con particolare riferimento agli Istituti Comprensivi, attraverso il quale programmare di comune accordo progetti educativi di cittadinanza attiva sulla convivenza civile, sulla legalità, sull'ambiente, sul riciclo, sull'educazione alimentare e sulle dipendenze, al fine di cooperare alla crescita degli alunni per la formazione dei futuri cittadini.
 - Organizzazione di attività di supporto per la realizzazione di progetti per l'alternanza scuola-lavoro.
 - Sperimentazione di un consiglio Comunale dei giovani, composto da rappresentanti delle diverse scuole superiori del territorio, con funzione propositiva, consultiva e di controllo.

Scuola inclusiva:

- Adeguamento dei fondi per gli Assistenti e gli Educatori, a sostegno dell'inclusione scolastica.

Mensa scolastica sostenibile:

- Istituzione di una filiera corta che permetta un ritorno in termini di economia per il nostro territorio utilizzando preferibilmente prodotti biologici, di stagione e a km 0
- Rispetto e considerazione delle esigenze e abitudini alimentari relative anche alle differenti culture e religioni e alle intolleranze alimentari
- Impiego di materiale compostabile per piatti, posate e bicchieri o altre soluzioni ecosostenibili
- Progettazione di cucine interne agli istituti scolastici per la preparazione di pasti espressi
- Recupero degli alimenti non consumati per l'immediata redistribuzione secondo le indicazioni dei servizi sociali

Scuola aperta

- Pensare la scuola come possibile centro di aggregazione culturale fruibile dai cittadini e dalle associazioni locali che ne facciano richiesta, con tempi e modalità da concertare con i Dirigenti Scolastici

Asili nido:

- Verifica del rapporto tra necessità dell'utenza e disponibilità di posti all'interno degli asili nido e scuole dell'infanzia ed eventuale adeguamento alle nuove esigenze di accoglienza

Confronto con i Comuni limitrofi

- Riapertura di un tavolo di confronto con i Comuni limitrofi per ridiscutere l'accoglienza negli Istituti Comprensivi di Monterotondo di alunni non residenti.

#LaNostraCittàCresce con lo Sport

Il Comune promuove un'azione integrata con gli altri Enti pubblici e con gli Istituti scolastici per l'utilizzo di impianti sportivi e palestre. L'affidamento degli spazi verrà gestito in modo da garantire una migliore fruibilità ai cittadini e una maggiore varietà di attività sportive a costi contenuti.

Saranno privilegiate le attività sportive amatoriali, senza trascurare il dovuto sostegno alle eccellenze sportive agonistiche locali. Particolare attenzione sarà riservata ad associazioni ed enti di promozione sportiva che sostengano, all'interno delle loro attività, la partecipazione di cittadini diversamente abili e di soggetti con svantaggio socio-economico, su segnalazione dei servizi sociali.

L'Amministrazione si impegna a diffondere una sana e corretta cultura sportiva attraverso la progettazione e la realizzazione, concordata con le scuole, di manifestazioni e gare sportive che coinvolgano tutti gli studenti del territorio.

Si procederà alla riqualificazione, presa in carico e gestione degli impianti sportivi comunali, programmando le tempistiche di affidamento ad Associazioni o Enti di promozione sportiva, attraverso gare di appalto trasparenti, in previsione di un corretto e funzionale utilizzo ed una puntuale manutenzione. Sarà valutata la possibilità di annullamento della concessione, in caso di mancata valorizzazione ed inadempienze al contratto di affidamento o di speculazione sulle tariffe calmierate e concordate.

Si prevede la realizzazione e la riqualificazione di aree attrezzate e percorsi fitness nelle zone di verde pubblico.

#LaNostraCittàCresce con la Legalità e la Sicurezza

La cultura della legalità e sicurezza devono essere rafforzate a garanzia di uno sviluppo sano della società. Siamo e saremo sempre contrari ad ogni forma di clientelismo. La sicurezza è un diritto primario dei cittadini da garantire in via prioritaria, per assicurare lo sviluppo sociale ed economico del paese ed un'adeguata qualità della vita. La crescita della domanda di sicurezza è comune a tutte le realtà urbane di grande, media e piccola dimensione.

Al fine di garantire una crescente capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è opportuno assicurare modelli di governo della sicurezza urbana che sappiano affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione.

L'Amministrazione comunale deve garantire trasparenza e meritocrazia nella propria amministrazione, di modo che tutti i residenti del Comune possano contribuire attivamente al benessere collettivo ed usufruire di servizi altamente qualificati.

Trasparenza e meritocrazia nell'affidamento dei lavori pubblici

Il Comune prevederà norme di rigida disciplina del conflitto di interesse per amministratori e funzionari dell'ente locale e delle società partecipate, ed attuerà un attento controllo su ogni ambito di competenza affinché gli interessi dei singoli non si trasformino in un danno per la comunità.

Revisione ed aggiornamento dei criteri di valutazione della qualità delle opere eseguite nelle gare di appalto pubbliche e negli affidamenti diretti, privilegiando le aziende virtuose. Pubblicazione online degli affidamenti con l'indicazione della valutazione qualitativa dei lavori eseguiti.

Definizione precisa delle responsabilità e delle penali nei capitolati di appalto con pagamento in funzione del positivo collaudo dell'opera e del rispetto del cronoprogramma.

Promuovere il dialogo e la collaborazione con le amministrazioni dei comuni limitrofi, Regione e città Metropolitane di nuova istituzione per affrontare le problematiche presenti nel territorio. L'immediata attenzione a queste problematiche può migliorare e velocizzare il recupero infrastrutturale del territorio e lo sviluppo economico e sociale.

Contrasto alla criminalità

Implementare l'impiego di telecamere nei punti nevralgici di Monterotondo come, ad esempio, i parcheggi, i sottopassi ed il centro storico. Le telecamere saranno collegate alla sala operativa da istituire nella sede dei Vigili Urbani in modo da poter controllare anche "da remoto" le strade e i punti nevralgici più rischiosi.

Garanzia di trasparenza contrattuale e tracciabilità dei flussi finanziari richiedono la pubblicazione on-line di contratti di appalti pubblici ed affidamento lavori, servizi e forniture, con i relativi cronoprogrammi e stati di avanzamento lavori. Rendere obbligatorio l'uso di un unico conto corrente per tutte le transazioni finanziarie relative agli affidamenti pubblici agevola l'attività investigativa ed il perseguimento dei reati.

E' altresì opportuno rivedere ed integrare le regole e garanzie necessarie per l'ammissione a gare pubbliche d'appalto ed il conferimento di affidamenti, imponendone l'osservanza negli statuti delle società partecipate e garantendo una effettiva rotazione tra le imprese assegnatarie.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e creare un tessuto sociale impermeabile alle organizzazioni illegali è necessario promuovere progetti educativi scolastici che coinvolgano anche associazioni e soggetti che contrastano in prima persona le organizzazioni malavitose (Prefettura – Polizia – Finanza).

Polizia municipale

La Polizia Locale è il principale organo di rappresentanza per il Comune, il "vigile urbano" per molti Cittadini è ancora il primo punto di riferimento nel traffico, nelle strade e nelle situazioni di ordinaria e straordinaria gestione di eventi, persone o calamità. Il "vigile urbano" è anche pubblico ufficiale e quindi equiparato a tutte le Forze dell'Ordine dello Stato. Oggi questa figura deve evolversi e rispondere alle esigenze di sicurezza e professionalità che il cittadino si aspetta. Promuoviamo incontri pubblici con i residenti del Comune di Monterotondo per far convergere bisogni e segnalazioni dei cittadini con le iniziative di coloro che operano per garantirne la sicurezza. E' necessario promuovere la figura del **Vigile di quartiere** quale strumento per garantire un maggiore presidio del territorio, ma anche per dotare i residenti di un punto di riferimento su cui poter fare affidamento per segnalare problematiche e criticità. Questi saranno momenti di formazione vera e propria, soprattutto per la parte più debole della popolazione, su come applicare accorgimenti per evitare truffe, furti o altri reati minori.

Il corpo della Polizia Municipale di Monterotondo è sotto organico, è dunque necessario organizzare un miglior controllo del territorio rafforzando la collaborazione e sinergia tra i vari Corpi di sicurezza. È altresì necessario redistribuire l'orario di servizio in particolar modo nel fine settimana, nelle ore serali e notturne al fine di rendere una migliore prestazione alla cittadinanza e garantirne una maggiore sicurezza.

Si propone di verificare la quantità, funzionalità e condizioni degli automezzi attualmente in uso alla Polizia Locale ed eventualmente, in termini di un più razionale ed organico utilizzo della spesa pubblica, prevedere l'acquisizione di nuovi automezzi tramite la formula del noleggio a lungo termine e/o leasing, che consente di avere sempre un parco auto nuovo, in perfette condizioni operative, e di risparmiare sulla manutenzione ed acquisto di uno o più veicoli. Nella stessa ottica si intende promuovere il servizio di pattugliamento con moto, poiché meno costoso e più veloce.

Acquistare un Etilometro da utilizzare all'interno dell'ufficio mobile della Polizia Locale.

Istituire un servizio di sicurezza nelle ore notturne dei fine settimana, nei principali punti d'interesse, con un gruppo composto da personale a piedi in abiti borghesi, che si occupi in quegli orari, del controllo delle strade, contrastando fenomeni come schiamazzi notturni nel centro storico, piccola criminalità e vandalismo.

Sicurezza Partecipata

Per costruire una città più sicura, non bastano le forze di polizia. Dobbiamo fare in modo che i cittadini si sentano maggiormente tutelati e tornino a riappropriarsi degli spazi destinati alla collettività. E' necessario rivitalizzare i quartieri (come il centro storico) attraverso l'insediamento di attività di vicinato e culturali, migliorando la vivibilità e la dotazione di servizi, aiutando l'associazionismo che, da sempre, è un presidio fondamentale del territorio. Queste azioni svilupperanno una "vigilanza sociale", realizzata dai cittadini in prima persona per un ritorno a un più forte senso di comunità. Crediamo si debba costituire un nucleo specializzato che collabori con l'Agenzia per le entrate, in modo che intrecciando i dati si possa effettivamente combattere l'evasione fiscale.

In tal senso è in atto una collaborazione tra Amministrazioni centrali ed Autonomie locali che, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, ha dato vita sul territorio ad un efficace processo di partecipazione al governo della sicurezza, capace di assicurare un rinnovato rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini; verrà in quest'ottica promossa e sottoscritta la stipula di un "Patto per la sicurezza" e di un "tavolo permanente di sicurezza partecipata" ai vari livelli istituzionali di competenza, inserendo in essi il coinvolgimento e la collaborazione dei cittadini che diventano parte attiva nella scelta delle soluzioni da adottare, in base alle problematiche specifiche dei vari quartieri.

Uffici Giudiziari

Promozione agli enti competenti della candidatura di Monterotondo quale sede degli uffici giudiziari in una prossima eventuale ridefinizione dell'assetto della geografia giudiziaria. I tribunali di Tivoli e Rieti sono attualmente le competenti sedi giudiziarie di un vasto territorio nel quale sono comprese aree notevolmente distanti tra loro e rispetto ai suddetti uffici (a titolo esemplificativo: Fonte Nuova, Mentana e Monterotondo fanno capo al Tribunale di Tivoli, Fiano Romano, Castelnuovo di Porto, Casperia, Passo Corese, Poggio Mirteto e Fara Sabina fanno capo a quello di Rieti), rendendone così costoso e disagiata l'accesso per i cittadini del territorio di Monterotondo.

Protezione civile

L'assolvimento degli obblighi di legge nella redazione del Piano di Protezione Civile, stilato nella precedente consiliatura, non completa fattivamente l'attuazione degli obiettivi preposti, ma potrà divenire un vero strumento di protezione dei cittadini dagli eventuali rischi solo se saranno soddisfatte le seguenti condizioni che come M5S abbiamo intenzione di perseguire:

- Aggiornamento periodico, poiché la Pianificazione di Emergenza risente fortemente della dinamicità dell'assetto del territorio, sia dal punto di vista fisico che antropico,
- Attuazione di esercitazioni, in quanto sono il mezzo fondamentale per tenere aggiornate sia le conoscenze del territorio che l'adeguatezza delle risorse (uomini e mezzi), e per verificare il modello di intervento.

Informazione alla popolazione, poiché la conoscenza del Piano da parte della popolazione è l'elemento fondamentale per renderlo efficace. L'informazione alla popolazione deve essere caratterizzata da uno stretto rapporto tra conoscenza - coscienza - autodifesa:

- conoscenza intesa come adeguata informazione scientifica dell'evento mediante opuscoli, conferenze, e l'uso corretto dei mass-media;
- coscienza: presa d'atto della propria situazione di convivenza in una situazione di possibile rischio presente in un determinato territorio;
- autodifesa: adozione di comportamenti corretti in situazioni estreme

Mappatura dei cittadini che in casi di emergenza abbiano particolari esigenze (disabili, anziani, soggetti affetti da particolari patologie) . Pianificazione di chi si debba occupare di loro, in relazione alla natura dell'evento e alle loro difficoltà.

Realizzazione di una sezione del sito del Comune di Monterotondo finalizzato alla gestione delle emergenze che dia un primo indirizzo al cittadino delle strutture a cui rivolgersi . Utilizzabile anche come forum per scambio di informazioni e di segnalazioni di pericoli sul territorio.

Collegamento al CFR (Centro Funzionale Regionale) per conoscere immediatamente bollettini, avvisi, allertamenti.

#LaNostraCittàCresce con la partecipazione e con la trasparenza

Per il M5S la trasparenza è fondamentale per fornire un servizio alla cittadinanza. Tramite una reale trasparenza i cittadini possono controllare l'operato dei propri eletti rappresentanti, permettendo una riduzione delle zone d'ombra in cui si annidano e prosperano la corruzione e il clientelismo.

Le norme vigenti (art. 6 D.Lgs. 267/2000) prevedono l'introduzione negli Statuti e nei Regolamenti comunali di strumenti di democrazia diretta (iniziativa popolare) che, tuttavia, raramente vengono utilizzati per la forte resistenza degli apparati locali che scoraggiano la partecipazione popolare diretta dei cittadini. Fine primario del M5S di Monterotondo è rendere effettiva e concreta la democrazia diretta affinché il governo della città sia realizzato con la partecipazione concreta di tutti i cittadini che stabiliscono priorità ed esigenze delle quali l'Amministrazione comunale è chiamata a rispondere.

Assessorato partecipato

Il Comune a 5 Stelle aderisce e promuove i principi di partecipazione, trasparenza e controllo. Per realizzare tale intento gli assessori componenti della Giunta comunale saranno competenti ed esperti di Monterotondo nelle materie loro delegate e in piena aderenza ai principi del M5S.

Al fine di garantire la piena attuazione al percorso partecipativo, verrà riservato uno spazio specifico all'interno dei lavori delle commissioni consiliari, alle quali saranno chiamati a contribuire privati, professionisti del settore, associazioni e comitati per la formulazione delle varie proposte e l'individuazione delle relative soluzioni.

Il Comune guidato con onestà e trasparenza non teme il confronto pubblico su alcuna decisione, accoglie i cittadini desiderosi di contribuire alla gestione del Bene Pubblico; li invita a partecipare al processo decisionale e realizzativo dei vari progetti e adotta tutte le misure idonee per tutelare la legalità, l'integrità e il controllo delle attività comunali.

Favorire la partecipazione dei cittadini di Monterotondo alla vita politica istituzionale

Le proposte di iniziativa popolare dovranno essere discusse con priorità in Consiglio comunale. Per incentivare la presentazione di tali proposte abbasseremo la soglia delle firme necessarie a 500, che potranno essere raccolte tra gli iscritti alle liste elettorali del Comune di Monterotondo e senza vincolo temporale.

Saranno istituiti osservatori civici tematici per la partecipazione popolare. Gli osservatori costituiti da cittadini volontari saranno luogo di ascolto, analisi e elaborazione delle strategie comunali. Una volta raccolte le idee più votate, l'Amministrazione comunale ne valuterà la priorità e l'introduzione nei lavori consiliari.

Istituzione del Question Time Popolare in Consiglio Comunale.

Tutti i cittadini, potranno proporre in consiglio comunale interrogazioni su temi specifici di proprio interesse attraverso un regolamento specifico di cui l'Amministrazione Comunale darà massima informazione.

Bilanci comunali partecipati, trasparenti e comprensibili

Promozione della partecipazione dei cittadini alla stesura del bilancio comunale tramite la presentazione di proposte che evidenzino le priorità della comunità. Attraverso la condivisione, i cittadini potranno interagire con l'Amministrazione del Comune di Monterotondo sulla scelta degli investimenti pubblici. Questa partecipazione si esplicherà sia telematicamente che attraverso degli incontri periodici con gli organi politici comunali, garantendo a ciascuno la totale accessibilità a tali informazioni.

Redazione del bilancio comunale unico consolidato in forma più dettagliata affinché sia agevole l'individuazione dei costi/benefici relativi a ciascun servizio, funzione o attività svolta dal Comune di Monterotondo, consentendo in modo immediato la percezione dell'economicità e dell'efficacia dell'azione amministrativa (per es. associandosi al portale openbilanci.it).

Garantire la trasparenza ed imparzialità dell'amministrazione comunale

Predisporremo la diretta streaming delle Commissioni Consiliari (laddove esse possano essere pubbliche, secondo indicazioni del TUEL).

Ove non sia già prevista da obblighi di legge, sarà attivata la pubblicazione on line di tutti i provvedimenti e gli atti amministrativi, nonché dei contratti, degli affidamenti, delle convenzioni, autorizzazioni e concessioni, pareri tecnici, relazioni e relativi allegati, delibere consiliari e della Giunta, o.d.g. dell'organo consiliare e della Giunta, relazioni programmatiche annuali e previsionali, bilanci, annuali e pluriennali, elenco annuale dei lavori pubblici, rendiconti e piani territoriali ed urbanistici.

Il Consiglio Comunale terrà periodiche riunioni all'aperto in luogo idoneo, individuato nel territorio comunale per garantire una maggiore partecipazione da parte della cittadinanza.

In difetto di concorso pubblico, gli affidamenti a chiamata diretta e incarichi dirigenziali nelle società partecipate e di collaborazione esterna non potranno essere affidati a parenti entro il 3 grado del sindaco, degli assessori e dei consiglieri.

Introduzione di nuove tipologie per la selezione dei Consiglieri di amministrazione degli Enti e delle società partecipate di nomina comunale basate sul merito, la capacità, la competenza e le esperienze.

Ottimizzazione dell'organizzazione Amministrativa

Tutti i servizi comunali resi ai cittadini dal Comune di Monterotondo, attraverso rapporti sia di dipendenza che di collaborazione, dovranno essere pubblicati sul sito del Comune per poter essere monitorati e valutati per il miglioramento e l'ottimizzazione delle risorse, a garanzia delle funzionalità dell'organizzazione amministrativa.

Promuoveremo l'adesione all'ASMEL - Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione delle pubbliche amministrazioni che valorizza l'azione degli enti locali attraverso l'alleggerimento, la semplificazione e l'accorpamento dei processi gestionali, mettendo in sinergia risorse di enti diversi sulla base dei comuni interessi e della condivisione delle soluzioni proposte.

Portare il Comune "a casa" dei cittadini

Saranno calendarizzati incontri periodici a rotazione (previa suddivisione del territorio comunale in 10 zone, ovvero gli attuali rioni) con gli assessori, i consiglieri, il Sindaco e la cittadinanza in luoghi pubblici, preventivamente pubblicizzati sul sito del Comune, in diverse aree di tutto il territorio comunale (Monterotondo Paese, Monterotondo Scalo, Zona Industriale, Borgonovo, Piedicosta etc.) per misurare la soddisfazione dei cittadini e raccogliere segnalazioni. I problemi ritenuti degni di attenzione verranno riportati in comune, discussi ed eventualmente verranno attuate le azioni necessarie alla risoluzione.

Degli incontri si darà il feedback ai cittadini su quali problemi si stiano affrontando, in che modo e con quali tempi.

Fondi di finanziamento europei

Costituzione di una task force diretta ad attivare procedure che rendano agevole l'adesione a fondi di finanziamento diretti e indiretti sia per l'attuale ciclo di programmazione che per il successivo. Inoltre indizione di Concorsi di idee per una progettazione qualificata degli interventi da realizzare.

Compatibilmente con la disponibilità di tale task force ci adopereremo per l'apertura di un ufficio informativo al cittadino sui temi dei finanziamenti europei, anche con il coinvolgimento degli Sportelli Europe Direct, con il fine di coadiuvare e supportare i privati cittadini e le associazioni che abbiano già avviato o intendano avviare un'attività imprenditoriale, allo scopo di agevolare l'eventuale accesso ai fondi europei disponibili.